



Comunità Pastorale sant'Eusebio

OASI DEL MERCOLEDÌ

17.

in FEBBRAIO

con l'aiuto dei **SALMI**
a **"VITA"** e i **"MALATI"**

Nel nome del Padre ...

**Il silenzio per permettere
l'accesso allo Spirito**

Beato l'uomo che ha cura del debole:
nel giorno della sventura il Signore lo libera.
Il Signore veglierà su di lui,
lo farà vivere beato sulla terra,
non lo abbandonerà in preda ai nemici.
Il Signore lo sosterrà sul letto del dolore;
tu lo assisti quando giace ammalato.
Io ho detto: "Pietà di me, Signore,
guariscimi: contro di te ho peccato".
I miei nemici mi augurano il male:
"Quando morirà e perirà il suo nome?".
Chi viene a visitarmi dice il falso,
il suo cuore cova cattiveria e, uscito fuori, parla.
Tutti insieme, quelli che mi odiano
contro di me tramano malefici,
hanno per me pensieri maligni:
"Lo ha colpito una malattia infernale;
dal letto dove è steso non potrà più rialzarsi".
Anche l'amico in cui confidavo,
che con me divideva il pane,
contro di me alza il suo piede.
Ma tu, Signore, abbi pietà, rialzami,
che io li possa ripagare.
Da questo saprò che tu mi vuoi bene:
se non trionfa su di me il mio nemico.
Per la mia integrità tu mi sostieni
e mi fai stare alla tua presenza per sempre.
Sia benedetto il Signore, Dio d'Israele,
da sempre e per sempre. Amen (Salmo 41)



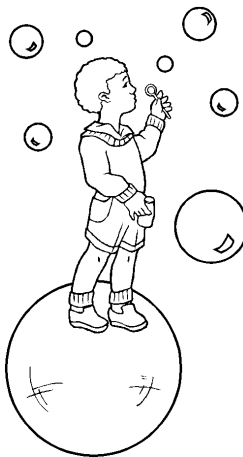
**Preghiera di
un malato,
abbandonato
da tutti**

Dal messaggio della CEI per la Giornata per la vita 2012

La vera giovinezza risiede e fiorisce in chi non si chiude alla vita. Essa è testimoniata da chi non rifiuta il suo dono – a volte misterioso e delicato – e da chi si dispone a esserne servitore e non padrone in se stesso e negli altri.

Educare i giovani a cercare la vera giovinezza, a compierne i desideri, i sogni, le esigenze in modo profondo, è una sfida oggi centrale. Se non si educano i giovani al senso e dunque al rispetto e alla valorizzazione della vita, si finisce per impoverire l'esistenza di tutti, si espone alla deriva la convivenza sociale e si facilita l'emarginazione di chi fa più fatica. L'aborto e l'eutanasia sono le conseguenze estreme e tremende di una mentalità che, svilendo la vita, finisce per farli apparire come il male minore: in realtà, la vita è un bene non negoziabile, perché qualsiasi compromesso apre la strada alla prevaricazione su chi è debole e indifeso.

Per educare i giovani alla vita occorrono adulti contenti del dono dell'esistenza, nei quali non prevalga il cinismo, il calcolo o la ricerca del potere, della carriera o del divertimento fine a se stesso.



O Signore, credo nella vita!
Credo che tu sei la vita, che ogni vita viene da te,
la vita del piccolo e del grande, del santo e del peccatore.
Credo che in te solo una cosa è sopra tutte le altre:
la vita di ogni uomo, per cui possiamo dire:
la gloria di Dio è l'uomo vivente.

O Signore, credo nella vita dell'uomo,
di ogni uomo, per tutto l'arco della sua esistenza:
la vita non condizionata alla statura,
all'età, alla forza, alla ricchezza,
all'intelligenza, alla razza.
Credo che la vita inizi con il concepimento:
momento misterioso in cui l'amore umano è creatore in-
sieme con te.

Credo nella vita che soffre e chiede di non essere soppressa.
Credo nella vita della donna calpestata nei suoi diritti.
Credo nella vita della ragazza violentata,
della donna in attesa che ha paura della sua maternità.
Credo nella vita della madre che, con il figlio,
dona al mondo speranza nuova.

Credo nella vita dell'anziano, dell'ammalato, dell'handicappato,
nella vita di tutti coloro in cui maggiore traspare il volto di Gesù crocifisso.

Credo nella vita, Signore: solo tu la doni, la conservi, la richiami a te.
Tu sei la vita, Creatore e Signore di ogni vita!